



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 1320 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 15 gennaio 2025, collegato alla deliberazione 15 gennaio 2025, n. 2: (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014).

OGGETTO: In merito alle infiltrazioni mafiose in Toscana.

Il Consiglio regionale

Visti:

- la relazione del Ministro dell’Interno al Parlamento in merito all’attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) gennaio - giugno 2023;
- la propria deliberazione 15 gennaio 2025, n. 2 (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014);
- il rapporto 2023 su illegalità e criminalità organizzata nell’economia della Toscana;
- la relazione finale sulla Commissione d’Inchiesta su infiltrazioni mafiose e criminalità organizzata in Toscana;
- la risoluzione n. 206 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 luglio 2022, collegata alla relazione finale di maggioranza della Commissione d’Inchiesta su infiltrazioni mafiose e criminalità organizzata in Toscana.

Premesso che:

- la DIA, nel suo rapporto relativo al primo semestre 2023, indica che anche all’interno dei confini regionali toscani sono presenti e operative organizzazioni criminali mafiose, italiane e straniere. In particolare, tali gruppi, riferibili a ‘Ndrangheta e Camorra, sono principalmente dediti alle estorsioni, al traffico di stupefacenti, alle frodi fiscali e allo smaltimento illecito dei rifiuti;
- con riferimento al periodo compreso tra il 2016 e il 2019, la Regione Toscana risulta essere in quarta posizione a livello nazionale per il numero di reati denunciati relativi al ciclo dei rifiuti, mentre, a partire dal 2022, la Toscana si colloca in nona posizione. Da questo punto di vista la regione presenta numeri più elevati rispetto ad altre regioni del centro nord, ad esempio Emilia Romagna e Lombardia, che hanno valori dimezzati, complice anche la presenza di contesti di elevata criticità, quali il distretto pratese, con tutte le problematiche legate allo scarto del tessile, l’industria conciaria e il commercio degli indumenti usati;
- secondo i rapporti di Legambiente relativi ai reati delle eco mafie, negli anni 2010-2016, periodo in cui la regione si è collocata tra la sesta e settima posizione nella graduatoria nazionale, in Toscana il numero di reati oscillava tra 300 e 400, per poi crescere fino a 681 nel 2019 e diminuire fino a 250 del 2022. In particolare, dai dati disponibili, risulterebbe che nel periodo 2019 – 2021 si sia passati da 669 a 589 persone denunciate, a fronte di un aumento del numero dei sequestri da circa da 140 per il 2019 a 244 per il 2021. Le maggiori criticità per il 2021, legate al ciclo dei rifiuti, si sono registrate nella provincia di Firenze con 135 reati accertati, 168 denunce, 8 arresti e 51 sequestri, seguita da quella di Arezzo con 44 infrazioni accertate, 57 denunce, 2 arresti e 20 sequestri e Siena con 39 infrazioni accertate, 46 denunce e 14 arresti.

Considerato che:

- il caso più importante e rilevante degli ultimi anni è sicuramente quello legato all’industria conciaria e relativo al KEU, un particolare rifiuto costituito dall’incenerimento dei fanghi di risulta delle concerie. I siti individuati e inquinati da questo materiale sono attualmente 13, situati nelle provincie di Firenze, Lucca, Pisa e Arezzo; tuttavia nel corso degli anni ci sono state numerose indagini legate ai casi illeciti di smaltimento dei fanghi delle concerie, come ad esempio l’indagine “Blu mais”, legata allo smaltimento di circa 24mila tonnellate di fanghi in oltre 150 ettari di terreno coltivati a grano e girasole tra le provincie di Pisa e Firenze. Un altro caso legato allo sversamento di fanghi è quello relativo alla ex cava Paterno di Vaglia; in questo sito, oltre ai fanghi delle concerie, risultano essere stati sversati scarti chimici prodotti dalla Solvay chimica di Rosignano, rifiuti edili, pneumatici, manufatti in fibrocemento, oltre a duecento sacchi in plastica dal contenuto non identificabile. Infine, a seguito delle dichiarazioni di pentiti di mafia, lo sversamento illegale di fanghi è stato collegato anche ai processi riguardanti le discariche abusive del casertano, in quella che ad oggi è definita

- come la “Terra dei fuochi”;
- a seguito del filone d’indagine soprannominato “KEU” è stata istituita presso questo Consiglio regionale la Commissione d’Inchiesta su infiltrazioni mafiose e criminalità organizzata in Toscana, il cui compito è stato quello di valutare il fenomeno delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto economico toscano, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti. Dal lavoro svolto dalla Commissione, sono infine emerse la richiesta, da parte del mondo associativo impegnato nella lotta alla cultura della criminalità organizzata, di attivare l’Osservatorio regionale per la sicurezza, previsto dalla l.r. 42/2015, e quella, da parte del mondo delle imprese, di uno snellimento delle procedure amministrative di interesse delle imprese stesse.

Tutto quanto premesso,

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a promuovere un incremento delle risorse economiche regionali da destinare alle attività di prevenzione e contrasto alle infiltrazioni mafiose, con particolare attenzione al settore della gestione e del trattamento dei rifiuti;

a istituire un tavolo permanente con rappresentanti delle forze dell’ordine, della magistratura, delle associazioni antimafia e delle parti sociali, coinvolgendo l’Osservatorio regionale per monitorare e affrontare i fenomeni mafiosi nel territorio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli